



Dott. ANDREA SCHIAVO
OSTEOPATA D.O.
& FISIOTERAPISTA

via Roma 71, Sovizzo (Vi)
(di fronte a Villa Curti)
Riceve su appuntamento
348 9831141
schiavoandrea@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 267 · 01.06.2016

Silvia ed Agostino abitano a Vicenza. Entrambi insegnanti di lettere, hanno cinque figli (di cui uno adottato in Africa) che vanno dai 18 ai 3 anni, oltre a due ragazze accolte in casa loro, due gatti, strumenti musicali di ogni genere e mille libri sparsi per la casa. Sono persone splendide e normali, però gestire nove persone in casa non è propriamente una passeggiata. L'ultima volta che sono stato andato a trovarli ho trovato appese al frigorifero le "Regole di casa Girardi": non ho resistito e me le sono fatte mandare in copia. Mi consola il sorriso di Silvia quando ammette che non vengo sempre rispettate!

Le condivido simpaticamente, accompagnandole con un grande abbraccio per i nostri ragazzi al termine dell'anno scolastico: un immenso "in bocca al lupo" a tutti quelli che stanno per affrontare gli esami di ogni ordine e grado. Ad maiora da

Paolo Fongaro
e la Redazione
di Sovizzo Post

I telefoni di tutti stanno nella scatola dalle 15 alle 18 e dalle 19 alle 21 (a parte quando si esce). Quando non c'è scuola anche dalle 10 alle 12.

Si leggono ogni giorno almeno 10 pagine. Si rispettano i turni in casa senza brontolare. Non si toccano le cose degli altri senza permesso.

"Buongiorno", "per favore", "grazie" etc. etc. sono i benvenuti.

Ci si impegna a scuola (al lavoro) con serietà; i compiti per casa si fanno bene.

Non si trattano i genitori come domestici/ camerieri/ cuochi/ erogatori di soldi, oggetti o servizi.

Si prende coscienza del fatto che quello che non fa uno (raccolgere qualcosa, spegnere una luce, chiudere una porta o una finestra etc. etc.) lo dovrà poi fare qualcun altro.

Si rispetta la casa, si rispettano gli spazi e gli oggetti (basta con le stoviglie che sbattono, si crepano e infine si rompono; basta con i salti, le corse, le porte sbattute etc. etc.).

Si prende coscienza del fatto che chiedervi di stare, in casa, con le pantofole, non è follia.

I denti si lavano sempre, non solo dopo che vi viene ricordato.

Si tiene ben chiaro in testa che i genitori non parlano né agiscono per farvi dispetto, ma perché vi vogliono bene.

Si tiene a bada la litigiosità tra fratelli.

Si mangia nei momenti opportuni. I momenti opportuni non durano 24 ore.

Ognuno è responsabile di se stesso e delle proprie azioni (la porta non sbatte per iniziativa personale, le candele non si rovinano autonomamente, i voti a scuola sono conseguenza del lavoro svolto o non svolto, non capitano per caso né per volontà divina).

Non si perdono troppe occasioni di aiutare un fratello, una sorella, la mamma o il papà in un qualsiasi momento: c'è solo da guadagnarci, per tutti.

Siete tutti i nostri preferiti!

DISCONNESSI... SI PUÒ

Qualche settimana fa un virus malandrino ha dato filo da torcere agli amici di WifiWeb. In quei giorni frenetici - pur se incolpevoli per quanto stava accadendo - hanno dovuto anche fronteggiare le lamentele di alcuni clienti. Lo scambio epistolare che hanno voluto condividere con noi è uno splendido spunto per farci riflettere...

Cara WiFi web, per quanto sia difficile gestire un guasto su una linea nel giorno in cui il popolo si riversa nei centri commerciali, non mi capacito del totale silenzio nei confronti dei clienti appiedati dal vostro guasto. Basta inviare un SMS o una mail dal vostro supporto clienti per informarci: sinceramente siamo rimasti un po' basiti ed esterrefatti da questo buco di servizio per così lungo tempo, nell'era contemporanea dove i contatti sociali e le amicizie non si coltivano più sui terreni agricoli, ma comodamente dal divano di casa: poter ammettere di dire io quel sabato non c'ero, non ero in linea, non ero in casa perché c'era un guasto sulla linea ti fa apprezzare ancor di più la realtà delle cose, i colori della natura e la pace del silenzio. Oggi e forse domani sarò e saremo tagliati fuori dal mondo perché già essere fuori dal mondo è raro, esser figli di un disservizio è raro, essere soli è raro. Arrivare a rendersi conto che nella vita c'è anche altro oggi come oggi è un dono più che un danno. Stamane ero arrabbiato con Voi ma col passar delle ore la rabbia si è trasformata in gioia di vivere, ci si scorda troppo facilmente di come sia diverso vivere, vivere senza se e senza ma.. basta solo vivere! Grazie ancora per questo spazio vuoto riempito da cose reali col passar del tempo: un giorno, se potrò, vivrò senza il nulla, porterò con me soltanto uno zaino con tutto ciò che ho imparato, con i vuoti i silenzi e gli spazi che solo la libertà ci può regalare. Grazie ancora e buona giornata.

Gentile cliente, non posso fare a meno di rispondere a questa sua missiva. Devo dire che la sua eloquenza ha colpito tutti qui in ufficio. Forse anche altri le scriveranno per compiacersi con lei della sua - e vorrei dire nostra - gioia di vivere ritrovata. È infatti da sabato mattina che siamo tutti impegnati - sacrificando la santità laica e religiosa del fine settimana - per cercare di arginare il danno che un impalpabile - ma efficientissimo - virus sta creando

BENVENUTI EMANUELE E BEATRICE!

La gioia, come l'amore, è più grande se condivisa. Perciò, con questi versi, ringraziamo la vita e Chi ce la dona per l'arrivo di Emanuele nella nostra "grande" famiglia!
"Canto delle vite possibili / In quanti posti potevi andare / Quante vite ad abitare / Ma tu hai sentito il mio richiamo / Canto d'uccello fermo su un ramo / E non sei andato molto lontano / Sei stato intorno a volare piano / Tra tanti posti e possibilità / Un giorno hai scelto di venire qua" (S. Giarratana)

Mamma Ilaria, papà Gianluca, con i fratelli Massimiliano e Ludovico Berto

Con la presente mamma Mery e papà Andrea condividono la loro immensa gioia per l'arrivo della seconda figlia BEATRICE nata il 21 febbraio 2016 e tanto amata e attesa dalla sorella Benedetta e da tutti noi.



Anche in questo numero diamo il benvenuto con immensa gioia a due nuovi nati. Non aggiungiamo tante altre parole alle bellissime ed emozionanti espressioni con cui vi hanno accolti i vostri cari: mille abbracci, sorrisi, buoni auspici e brindisi pegno di ogni bene vi accompagnino lungo una vita scintillante di belle notizie. Ancora benvenuti e ad multos annos!

Paolo e la Redazione

DUE NUOVI INGEGNERI

Altri due dottori si aggiungono a Sovizzo hanno raggiunto il traguardo della Laurea Magistrale all'Università degli studi di Padova gli amici da una vita Mirko Sinico e Matteo Besoli. Mirko si è laureato il 14 aprile in Ingegneria dei materiali discutendo la tesi "Bioceramici porosi con struttura cristallina melittica da polimeri preceramici e fillers" con il relatore prof. Bernardo Enrico. Matteo, una settimana dopo (non volevano neanche qui stare troppo distanti!) il 21 aprile si è laureato in Ingegneria dei processi chimici discutendo la tesi "Processo per la realizzazione di miscele elastomeriche nanocomposite a base di Polietilene Clorurato" con il relatore prof. Michele Modesti. Non faremo fuggire questi due cervelli all'estero, insieme dobbiamo ancora combinarne tante! I nostri più vivi complimenti e migliori auguri per il vostro futuro.

Gli amici della compagnia

Solitamente notizie come queste ci vengono segnalate dalle famiglie dei nuovi laureati. È ancora più bello pubblicarle quando, come in questa occasione, a farlo sono gli amici più cari: quelli con cui si condividono le emozioni più intime ed intense, quelli che ti aspettano lungo il cammino quando capita di essere stanchi ed affaticati, quelli con cui si sono mescolate le lacrime più amare ed i brindisi più gioiosi. Perché l'amicizia - quella autentica e profonda - è l'alloro tra i più belli da incorniciare. Ad maiora, cari ingegneri, in un allegro girotondo di felicità tenendo per mano i vostri splendidi cari ed amici!

Paolo e la Redazione



Mirko



Matteo

CENTRO ODONTOIATRICO F.LLI COGO snc

di Cogo Giorgio e C.

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale



DIRETTORE SANITARIO
Dott. CLAUDIO MANFRIN
Dott. STEFANO SPIGOLON
Dott. MARCO FABRIS
Dott. DAVIDE PARISE
Dott.ssa YLENIA MILAN
Dott.ssa VALENTINA COGO

Via Alfieri 34 - SOVIZZO (VI) - Tel. 0444 376537 - Cell. 333 7159756





a noi e a una grande parte dei nostri clienti. Tutto ciò scontrandoci con gli impropri e le incomprensioni di centinaia di persone meno illuminate di lei.

La tecnologia ha infatti raggiunto un livello tale da renderla indistinguibile, all'uomo della strada, dalla magia. E in effetti buona parte della nostra vita si svolge agitando a mezz'aria telecomandi e smartphone come fossero bacchette magiche, in evoluzioni ardite eppure efficaci. Così, se mentre noi siamo qui dietro ad una scrivania a cercare di risolvere un guasto che si svolge ed avanza nell'invisibilità tecnologica dei nostri tempi, lei è riuscito in qualche modo a trarne giovamento, riscoprendo un po' della "vita vera" dei nostri padri e avi tutti: orsù, io non posso che gioirne!

Dopotutto, questo infamante guasto, non sarà stato del tutto inutile. Noi colleghi ne usciremo con le ossa rotte, ma rinviroriti dall'aver fatto squadra, con un nuovo e più grande affiatamento. E le persone come lei avranno imparato a relativizzare l'importanza dei "new media", dell'"always-on", dell'essere sempre "sul pezzo". Per tutti gli altri, ovviamente, non c'è speranza. Solo un inferno di telefonate, di "whatsapp", di faccine tristi o arrabbiate, di internet non raggiungibile o di connessioni sempre troppo lente. Un inferno di eccessi, di tutto pieno o tutto vuoto. Ma noi - io e lei, almeno - lo sappiamo; ora l'abbiamo capito: la verità è ed è sempre stata là fuori. All'ombra di un ciliegio in fiore senza età, probabilmente.

La sua e-mail, caro cliente, è un raggio di sole in una giornata piena di liquami maleodoranti e non appena il triste momento lavorativo che sto vivendo sarà passato ne farò un grazioso quadro da appendere nel mio ufficio ad eterna memoria. È una promessa. Da oggi suo,

Stefano Negro per WifiWeb

EMERGENZA PFAS: SCRIVE IL SINDACO

Cari concittadini, come è stato evidenziato nell'assemblea pubblica del 16 maggio, la problematica "Pfas" a Sovizzo è al centro dell'attenzione dell'Amministrazione comunale dal 2013 ed è continuamente monitorata in stretta collaborazione con Ulss, Arpav, Regione, oltre che con la nostra Medicina di Gruppo Integrata. Su tale argomento lo stesso lunedì sono stata ricevuta, assieme ai sindaci di Brendola, Lonigo, Sarego, Trissino, presso la "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali correlati", alias "Commissione parlamentare ecomafie". Il nostro Comune è stato convocato sia perché appartenente alla cosiddetta "zona rossa" (Sovizzo, Altavilla, Creazzo dell'Ulss 6 con Acque Vicentine come gestore, Montecchio, Sarego, Brendola e Lonigo come Ulss 5 con altro gestore), sia per la vicenda storica del 1977 di inquinamento proveniente

da Trissino. In ogni caso tale audizione ha attestato il ruolo autorevole della nostra Amministrazione nel riscontro datole a livello parlamentare.

A nome del comune di Sovizzo, dopo aver fatto un excursus sulle varie azioni intraprese per gestire il problema Pfas (ordinanze, controlli, collaborazione con enti) ho evidenziato quanto segue.

1) L'inquinamento da sostanze aromatiche e alogeno-derivati del 1977, proveniente dall'azienda "Rimar" di Trissino, è un precedente grave e significativo. Grave perché ha obbligato all'epoca la cittadinanza a vivere la medesima situazione di emergenza idrica, risolta con la costruzione nel 1978 di un nuovo acquedotto in collaborazione con AIM di Vicenza; significativo perché esattamente nella sede dell'azienda di allora, ora sorge la Miteni. Da tale esperienza emergono due moniti: l'unica soluzione per chi ha l'acquedotto inquinato era ed è una nuova fonte idrica non inquinata, e questo conferma l'odierna richiesta urgente dei comuni con l'acquedotto contaminato (NON Sovizzo) di poter attingere dal canale Leb. L'altro grave monito è l'esito di quella vicenda: i comuni si erano costituiti parte civile, ma la carenza di parametri certi aveva comportato la mancata condanna dei responsabili.

2) Alla luce di ciò e dell'attuale carenza di riferimenti ufficiali, il comune di Sovizzo chiede parametri e limiti riconosciuti in normativa sulla concentrazione delle sostanze in esame nell'acqua destinata al consumo umano, nelle acque superficiali e in quelle di falda usate per agricoltura e zootecnia.

3) Aspetto sanitario: il biomonitoraggio, di cui abbiamo avuti gli esiti rielaborati dall'Istituto Superiore della Sanità e comunicati dalla dott.ssa Loredana Musmeci il 20 aprile scorso in Regione Veneto (dove ero presente), ha evidenziato per Sovizzo, Altavilla e Creazzo una situazione meno grave degli altri comuni della "zona rossa" - proprio grazie all'acquedotto costruito nel '78 - ma una concentrazione di Pfas nel siero superiore ai soggetti non esposti. Alla luce degli studi compiuti in situazioni di contaminazione simili (Ohio, Germania) e del recente studio pubblicato il 5 maggio scorso dall'ENEA sugli effetti sulla salute dei perfluoroalchilici nel corpo umano, Sovizzo chiede indicazioni certe per i cittadini che sono stati esposti alla contaminazione: individuando dei limiti massimi di presenza di perfluoroalchilici nel sangue; fornendo indicazioni sulle possibili cure soprattutto preventive; attuando un monitoraggio retrospettivo e uno studio prospettico della popolazione; individuando un centro unico di riferimento sanitario cui rivolgersi per chiarimenti e informazioni.

4) Aspetto ambientale e penale: il Comune di Sovizzo ha già chiesto ad Arpav (novembre 2015) una verifica delle matrici ambientali, delle concentrazioni di Pfas nei terreni, nelle acque sotterranee e superficiali per giungere all'individuazione certa del soggetto responsabile della contaminazione. Tale individuazione, con una verifica a 360 gradi, deve essere finalizzata a punire chi ha provocato un danno simile. A tale proposito sia il comune di Sovizzo che gli altri comuni delle "Terre del Retrone" sono disposti ad affiancarsi ai comuni dell'Ulss 5 in esposti da presentare alla Procura della Repubblica.

Lunedì sera, di ritorno da Roma, ho evidenziato alcuni passaggi di tale audizione nell'Assemblea pubblica che avevamo già convocato con il dott. Lorenzo Altissimo (Centro idrico Novoledo), il presidente di Acque Vicentine Angelo Guzzo e il dott. Celestino Piz (Ulss 6), assemblea molto partecipata da parte dei cittadini. I relatori, dopo aver spiegato vari aspetti dell'inquinamento da Pfas, hanno confermato la bontà della nostra acqua potabile e il monitoraggio continuo del territorio. L'Amministrazione comunale è a disposizione per chiarimenti e si impegna ad aggiornarvi con tempestività e rigore. Cordiali saluti

Marilisa Munari
Sindaco di Sovizzo

DIARIO: IL SECONDO ANNO

È finito il secondo anno di mandato, un anno... intenso. Non facile, certamente. Vedendo molto da cambiare ho approfondito e combattuto su diversi fronti: la salute e dell'ambiente in cui siamo immersi, la sicurezza e la qualità degli spazi urbani, la legalità e la trasparenza, i bambini e le famiglie, i nostri soldi, la piazza. Per chi volesse è tutto on line, sul mio blog. Alcune volte da solo, altre riuscendo a coinvolgere altri consiglieri di minoranza. Ottenendo molti risultati concreti, di cui avrò più senso parlarne tra tre anni.

Come raccontare questo anno? Per raccontare qualcosa si fa sempre una sintesi, ed una sintesi è fatta di scelte: cosa è stato più importante, cosa ha dato forma al resto, qual è il succo più vero che resta una volta strizzata per bene quell'esperienza? Come dicevo sopra, non è stato un anno facile. No: è stato difficile. La politica che concepisco io è lontana da ciò che mi circonda. Certo, è naturale che esistano molti bisogni diversi ed è naturale che esista l'interesse privato. Ma ci sono alcuni valori fondamentali che davvo per scontati e che invece mancano. Per prima cosa: il cittadino deve essere aiutato a capire. E invece su qualunque questione il cittadino è condotto a perdersi. Si punta deliberatamente a creare confusione in modo che tutto appaia egualmente indistintamente opaco. Così al cittadino sono due scelte: o è impedito il giudizio, oppure - per chi ama farsi saggio della propria ignoranza - la ragione starà... più o meno a metà strada... Obiettivo raggiunto. Ovviamente non è così, le cose sono molto più semplici. Qui le idee non contano, conta con chi stai a priori. Contano, in un'espressione che ho imparato a Sovizzo, i feudi. O sei con me o sei contro di me. E se non sei con me non importa se ciò che dici sia giusto o meno, se sia utile al bene comune o meno, non importa quanto importante sarebbe il contributo di competenze e generosità che potresti dare: sei semplicemente un nemico, e concentrerò i miei sforzi per combatterti, per annullarti.

Chi non è ingenuo sa che non è sufficiente avere ragione per vedersela sempre riconosciuta, e sa anche che per legge di natura il pesciolino piccolo, con tutta la ragione del mondo, è utile che si guardi molto bene dalle fauci di quello grosso. È vittimismo allora dire che non si è disposti ad immolarsi per dare il proprio contributo al bene pubblico? Chiunque altro decida di sforzarsi per tutelare gli interessi del cittadino che non è rappresentato, che non è amico di, che dovrebbe essere informato, che dovrebbe condividere il modo in cui vengono spesi i suoi soldi, che dovrebbe essere tutelato nella sua salute, questo chiunque altro è normale che debba essere disposto ad immolarsi per dare il suo contributo al bene pubblico? La nostra cittadinanza è resa rassegnata e cinica. Ognuno sta molto bene attento a restare nei confini del proprio recinto. D'altra parte, così va il mondo no? È questo il mondo quindi?

Qualcuno mi ha detto: ehi, ma cosa ti aspettavi? Sveglia ragazzo, è questa la politica! È questa la politica quindi? Ma che terribile mondo ragazzi... Io vi chiedo: siamo veramente certi che sia questo l'unico mondo possibile? Non è così. Con diversi gradi di bellezza, esistono diversi mondi.

Non è tutta uguale la politica. Non ovunque un'associazione che ha bisogno di una sala deve chiederlo agli amici di chi amministra, e non a chi amministra. Non ovunque il sindaco e l'intero gruppo dirigente di un Comune hanno bisogno di scrivere tutti insieme contro uno. Non ovunque i regolamenti comunali vengono modificati restringendo gli spazi di discussione e di controllo. Non ovunque non esiste neppure una commissione consigliare. Non ovunque i consiglieri comunali sono completamente svuotati della loro funzione, relegati ad adempimenti istituzionali ed ovviamente deserti dal pubblico come i nostri.

In ogni luogo, per quanto ce ne accorgia-

mo o meno, l'aria ha un odore. E l'odore dell'aria che si respira per strada e che entra dalle porte di casa è la prima responsabilità di chi amministra, permeando quell'aria tutti i meccanismi della società. Una buona amministrazione dovrebbe avere il compito di fare emergere, di organizzare e di coordinare tutte le buone energie di una comunità verso un obiettivo comune, che è quello di rendere il luogo in cui viviamo il miglior luogo possibile sulla faccia della terra. E a diversi livelli, specie nel locale, questo esiste. Il clima tra i cittadini e i suoi amministratori può essere di fiducia, di supporto, di coinvolgimento, non solo di sfiducia, di distacco, di sospetto. Come?

Quel clima positivo va coltivato: lo si fa giorno dopo giorno, lentamente, facendolo crescere in una comunità come si fa crescere lentamente e con amore un orto, o un fiore. Il dialogo ha bisogno di aperture, non di convocazioni. La partecipazione di rassicurazioni e non di minacce. Non parlo di me: parlo di questo paese. Perché è il paese intero, e non io solo, ad avere recepito forte e chiaro il messaggio di quale trattamento sia da aspettarsi se si sceglie di esprimere una qualunque idea che non sia allineata. Come dicevo: non è stato un anno facile. Non mi lamento di nulla, va benissimo così. Le difficoltà sono nuovi stimoli per andare oltre. Senza dannarsi, e senza fretta, perché bisogna guardare lontano consapevoli che nulla è semplice e che non è dato di conoscere i tempi. Certamente essendo ben consapevoli dei propri limiti. Ciò che io devo fare è ciò che posso, e ciò che posso ha strettamente a che fare con il contesto in cui mi trovo. Per questo - e per rispetto della passione che mi anima - ora risparmierò parole, in attesa che tornino a germogliare il coraggio e la voglia di bellezza.

Manuel Gazzola

LETTERA ALLA MIA SECONDA C

Ed ecco, un altro anno volge al termine e guardandoci alle spalle ci sorprende la visione della strada percorsa insieme, con quel sapore dolce e amaro che solo la vita trascorsa può avere... Tra qualche manciata di giorni questa aula ora piena di suoni e di voci si farà muta e resteranno solo i nostri ricordi a testimoniare che qui, sì, c'era una classe, forse un po' "casinista" e un po' fuori dalle righe, ma ora ricordo solo i momenti importanti, che ci hanno fatto amare queste ore passate insieme: c'è stato un tempo dell'allegria, un tempo della riflessione, un tempo della condivisione e della crescita. E questo è il tempo di tornare, ora che siamo alla fine, all'inizio, a quell'immagine che forse alcuni ancora non hanno saputo o voluto capire, ignorando che là, in quella foto, ci sono loro, solo loro... non il loro insegnante, non i loro genitori, non altri: solo loro...

È il momento di prendere la rincorsa, di gettarsi nell'abbraccio del cielo, di tuffarsi nel gran mare della vita... Non è uno scherzo, non è un gioco, il mondo ha bisogno di ognuno di voi, dei vostri sogni e dei vostri entusiasmi, dei vostri ideali che non possono ridursi a vivere giorno per giorno. Siete nati per fare cose più grandi di voi, non dimenticatelo, mai. Per questo, a volte, mi arrabbio con voi, quando vedo che vi accontentate delle briciole della vita o vi abbassate a cose inutili o di poco conto, fondendo gli oggetti e il loro possesso con beni ben più preziosi... per questo vi ho parlato di persone che hanno avuto la forza e il coraggio di salire il monte, anche se ciò costava fatica e poteva portarle lontano dalla folla. Non furono mai sole, quelle persone, poiché stavano andando alla ricerca di ciò che più conta: una retta via per la loro vita e per la loro anima. Spero che la scuola non si regga solo sul timore di un'autorità o sulla scaltrezza di fingere attenzione, in realtà tirando a campare; tali atteggiamenti non sono degni di nessuno e voi meritate molto di meglio da voi stessi e dalle vostre azioni. Ricordate i Piccoli Maestri, che lottarono e morirono per un Paese migliore, la scelta di Sophie Scholl, la scelta di Martin Lutero, il "no" di Rosa Parks - la loro coscienza

(TI) POST-O UN LIBRO



Avete mai prestato attenzione alle cose che iniziano? Vi siete mai soffermati a pensare che gli alberi, ad esempio, di una nuova vita, una storia d'amore, un viaggio, un percorso scolastico producono un rumore specifico, e che questo rumore, a seconda più intenso o più delicato, una volta riconosciuto, potrebbe essere un valido antidoto alle sofferenze della vita? Teresa l'ha fatto. Con freschezza, originalità dello sguardo, fantasia creatrice, manifestazioni dell'amore potente e disinteressato che solo una nonna innamorata sa trasmettere, ha cercato in tutti i modi, anzi no, nell'unico modo che le è venuto in mente, di infondere quanta più sicurezza possibile alla nipotina Ada, abbandonata dalla madre, che "aveva altro di cui occuparsi", insegnandole a far attenzione a un aspetto particolare della realtà che ci circonda: il rumore che fanno le cose quando iniziano. "Devi fare attenzione al rumore delle cose che iniziano", le dice un giorno in cui la accompagna all'asilo e la mano di Ada sembra essere diventata un tutt'uno con la sua, "devi avere pazienza. E stare attenta [...]". Da allora, Ada aveva capito che le cose, quando finiscono, lo fanno in silenzio. Mentre quelle che iniziano fanno un rumore bellissimo". La speranza di Teresa, che neppure in ospedale, gravemente malata, rinuncia ad avere vicino al letto le scarpe da ballo e a rendere visibile la sua libertà mettendosi il rossetto, è quella di preservare la nipote, quando lei non ci sarà più, dagli schiaffi che la vita sparpaglia qua e là, scagliandoli a volte senza pietà anche su chi è già stato duramente colpito, come Ada appunto. Prima di lasciare andare questo personaggio al suo destino, vorrei soffermarmi su un'altra chicca che la protagonista più anziana de "Il rumore delle cose che iniziano" (Rizzoli, pag. 328), libro d'esordio della giovane Evita Greco, trasmette ad Ada nella sua lettera-testamento. Tra le altre bellissime indicazioni, la nonna scrive: "Io non lo so perché, forse non lo sa nessuno, ma certe volte l'impegno non basta per l'amore. E l'amore non basta per l'impegno. Non basta per continuare a impegnarsi". Umilmente e saggiamente, Teresa ammette di non avere le risposte per ogni quesito della vita, ma fa di tutto perché Ada possa capire quanto sia importante scoprire la vera natura che ci costituisce e prendercene cura, riconoscendoci anche attraverso gli sguardi degli altri, di chi vive con noi, di chi dice (e dimostra) di volerci bene. Come avrete capito, Teresa è un personaggio che colpisce dritto al cuore, per la sua disarmante semplicità, la gioia di vivere e l'amore coraggioso con cui accetta la sfida di allevare la nipotina, impaurita e

a volte spersa, da piccola in ambito scolastico, anche a causa della dislessia, poi, da adulta, nella realtà quotidiana. Ada mi ha ricordato un po' Alice nel paese delle meraviglie: è tenera, mai banale, sa guardare il mondo con lo sguardo puro e sincero che la nonna le ha trasmesso, stupendosi di cose piccole e, agli occhi dei più, insignificanti. "Tutti sono sconosciuti, fin quando non si regalano un fiore", afferma quando, in ospedale, conosce Matteo, il "ragazzo del riflesso", verso il quale scatta una passione improvvisa quanto imprevedibile. Ada cerca nei nomi propri "un modo per poi ritrovare la strada più facilmente, per mantenere un punto fermo"; per lei il lavoro è una cosa bella "se migliora la vita a qualcuno" e per quanto riguarda le terapie somministrate alla nonna osserva: "che razza di cura è [...] una che prima di farla cammini e dopo no?". Si serve della teoria della tettonica a placche per spiegare i tra-dimenti tra le persone e dice "grazie" per ogni cosa, come nota Matteo, pensando "che non ce n'erano più di ragazze così". Fin qui il romanzo si rivela intenso, ma di una forza soave, poetica, delicata. Dopo la morte di Teresa, le situazioni si aggravano, la suspense aumenta e la vita comincia a chiedere il conto, a battere i colpi più forti e violenti, come quelli che Ada infligge al casco da palombaro che ha regalato a Matteo. Diventa difficile cogliere i bellissimi rumori delle cose che stanno per iniziare, perché sembra che tutto stia per sgretolarsi. Si aprono crepe, si insinuano dubbi nell'amore tra i due ragazzi. La Greco, però, con sapienza e maestria, tiene per mano tutto e tutti, non lascia sfilacciare la trama, dosa i tempi di attenzione nei confronti dei suoi personaggi e guida il lettore sempre più in profondità, negli interrogativi che nascono nel cuore e nella testa di Ada e Matteo, ma anche di Giulia. Quest'ultima è l'infermiera tutta d'un pezzo, una roccia che non si sgretola che, amorevolmente, sin dall'inizio si prende cura di Teresa, divenendo grande amica e consigliera di Ada. In confronto alla diversa bellezza, esteriore e interiore, delle due donne, Matteo risulta forse caratterialmente più superficiale, poco deciso, opportunistico anche. Ad un certo punto mi è diventato addirittura antipatico ma poi, a ben pensarci, ho valutato che l'autrice ha saputo mettere a nudo il personaggio, puntando sugli aspetti della fragilità e di un'umanità confusa. Niente a che vedere con la determinazione di Giulia che, come Teresa, ha trovato il suo segreto di vita: "nel dolore, aveva capito, non si riesce a guardare le cose in prospettiva". Allora bisogna cercare di allontanarsi, di liberarsene, di non farsi inghiottire, per sapere cogliere, sempre con stupore e grande attenzione, il mistero e la bellezza di ciò che invece inizia.

Lara Massignan

za parla anche a voi, anche nelle piccole e grandi scelte. Ricordate la dignità di Elzeard Buffet, l'uomo che piantava gli alberi, la tenacia dei due disabili cinesi che insieme fecero altrettanto. Ricordate la sofferenza e la dignità dei lavoratori del Rana Plaza, ricordate la visione del film "Vado a scuola", ricordate quei coraggiosi ragazzi che per andare a scuola sfidano mille difficoltà... Ricordate le testimonianze dei detenuti, raccontate dalla prof.ssa Tessari; ricordate anche che i vostri nonni spesso dovevano alzarsi all'alba per badare alla stalla e poi, solo poi andavano a scuola... non distruggete i loro sogni e le loro speranze di allora

con una visione riduttiva della scuola. Ostate salire con il pensiero sul vostro banco, come gli studenti del film "L'attimo fuggente": non per fare "casino" e punto, ma per guardare lontano, fin dove i vostri piedi e la vostra sete di vivere vi porteranno, a testa alta e cuore aperto. Solo così sarete qualcuno e non solo il più o meno fortunato possessore di qualcosa: possedete già l'unico tesoro che conta. Voi stessi. Abbiatene cura, accrescetelo, condividetelo. Non dimenticate voi stessi sul ciglio della strada della vita, inseguendo facili illusioni. C'è un tempo per il sorriso, mai per la

derisione, c'è un tempo per scoprire in sé un orizzonte più vasto e meno facile, un sentiero che sembra poco battuto e invece è l'unico che vi porterà nel cuore della vita. Infine, ricordate che per me la scuola non può essere solo un lavoro, mai lo sarà: cercando di guidarvi, con le mie poche forze, a cogliere la complessità e l'unica, maestosa bellezza della vita, cercando di portarvi ad essere il meglio di voi stessi, sempre, senza accontentarsi di ripetere la strada altrui, ma issando le vele su mari lontani e sconosciuti.

Se riuscirò in ciò, anche solo in parte, allora potrò dire a me stesso di aver insegnato qualcosa, potrò guardare al cielo stellato riconoscendo in esso, in quello scintillio di stelle, i vostri destini, il vostro futuro, che vi auguro importante e luminoso. Non temetelo, siete voi che potete costruirlo, voi che potete demolirlo. A voi, ragazzi, il compito, difficile ed affascinante, di percorrere questo meraviglioso viaggio insieme da qui in poi, verso la vita.

Prof. Walter De Lorenzi

PORTE APERTE ALL'U. C. SOVIZZO

Ciao a tutti, siamo l'associazione Unione Ciclistica Sovizzo e vi rubiamo qualche minuto della vostra lettura. Fra qualche mese ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo e come in tutte le associazioni, questo momento è importantissimo. Dal 1972 cerchiamo di promuovere l'attività sportiva dei giovani con manifestazioni ciclistiche di importante livello tecnico. Partiamo dalla Gincana con Educazione stradale rivolta ai ragazzi di 9 anni dell'Istituto Comprensivo di Sovizzo, passando alla Teenagers Sovizzo, gara ciclistica regionale rivolta ai ragazzi di 13-14 anni, per arrivare alla Piccola Sanremo, manifestazione ciclistica nazionale per ragazzi dai 19 ai 26 anni che ha portato lo sguardo sul nostro paese con le sue eccellenze storiche, artistiche, paesaggistiche e culturali, da persone provenienti dall'Italia e da altre 12 Nazioni. Tutto grazie ai volontari e agli sponsor che credono in noi. Abbiamo cercato di perseguire al meglio questo obiettivo, ma ora, dopo un decennio si è arrivati al giro di boa in quanto una parte del direttivo attuale, per motivi personali, non farà più parte della squadra... per questo abbiamo bisogno di voi! Cerchiamo nuovi amici che diano il proprio apporto, con le proprie esperienze, nuove idee, impulsi frizzanti e, perché no, che possano traghettare per altri 4 anni questa importante realtà associativa, che ha portato in alto il nome di Sovizzo nel mondo del ciclismo nazionale. Tanto di buono è stato fatto in questi anni, vogliamo che questo immenso patrimonio di emozioni e valori sportivi viva a lungo a Sovizzo. Per iscriversi contattateci via facebook tramite la pagina PiccolaSanremo, via email a info@ucsovizzo.it oppure contattate Andrea Cozza 328/1627786 (orari serali). WE NEED YOU!

Il Direttivo

SAVE THE DATE

O meglio detto alla sovizzese "gavi da scriverlo sul calendario"! Come avrete letto da Sovizzo Post o tramite passaparola, con grande dispiacere la sagra dell'Assunta e molto probabilmente SuissOcktober Fest non si svolgeranno nel 2016. Da avvenimenti tristi, si può sempre trarre spunto di riflessione, ma soprattutto... AZIONE! Per tanto la vostra Pro Loco Sovizzo, si proprio lei, quella che da 40 anni vi sta accanto, da quanto siete bambini, o ragazzi, la Pro

LA MEDICINA DI GRUPPO INTEGRATA
SOVIZZO/MONTEVIALE
invita TUTTI a partecipare ad un incontro
presso l'ex Asilo Curti - Associazione Sub Vicum
via Cav. Vittorio Veneto 14 - Sovizzo
dal titolo

"SOVIZZO CAMMINA"

Promozione alla salute

RELATORI

DOCT. RIGONI LORENZO - Medico della MGI Sovizzo/Monteviale
"perché è importante l'attività motoria per la tutela della salute e per la prevenzione di malattie"

DOCT. DIEGO FORTUNA - Nutrizionista ed Atleta di livello internazionale
"come fare bene l'attività fisica e nutrirsi correttamente"

FRIGO RENATO - Membro del direttivo del CAI di M. M.
"Parco tra storia e natura nel territorio di Sovizzo"

VENERDI' 17 GIUGNO alle 20,45

Loco che vi ha divertito, unito e vi ha fatto crescere e che ha dato forma alla nostra comunità negli anni '70, non si tira indietro e vi regalerà tre nuove e bellissime serate nei giorni 1, 2 e 3 luglio 2016.

Pro Loco è comunità, unione di persone, condivisione di forti valori. Diteci pure che siamo nostalgici, utopistici, romantici, e forse un po' logorroici... ma questo faremo: festeggeremo assieme, non i primi 40 anni della Pro Loco Sovizzo, bensì 40 anni di vita assieme. Durante le tre date vi regaleremo una mostra di foto, che percorrono la nostra storia, che è la storia di Sovizzo, del suo territorio e di tutti voi.

Venerdì 1 luglio assieme ad altre associazioni faremo squadra e insieme vi presenteremo una serata musicale dal vivo, sabato 2 luglio nuova grande serata musicale, domenica 3 luglio per la prima volta "Cena sotto le Stelle". Sarà una serata conclusiva con una cena, come non avete mai visto da noi organizzata e lì si che festeggeremo questi fantastici 40 anni di vita dell'Associazione Pro Loco Sovizzo.

Non fateci gli auguri il 1° giugno, non serve, piuttosto fate come noi, tramutate le parole in AZIONE e dateci una mano per dare a voi e ai vostri figli una comunità sempre più unita.

Il Direttivo, tutto, della vostra Pro Loco

FIRME PER IL REFERENDUM

Da Lunedì 30 Maggio 2016 e fino a Lunedì 20 Giugno 2016 presso l'ufficio anagrafe del comune sarà possibile, per i cittadini residenti a Sovizzo (con documento di identità), sottoscrivere la richiesta di referendum sul testo della Legge Costituzionale concernente "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione", approvata dal Senato, in seconda deliberazione, il 20.1.2016 e dalla Camera dei Deputati, in seconda deliberazione, il 12.4.2016. Un referendum quindi che non intacchi principi fondativi, ma modifica quella parte della Costituzione che attiene al funzionamento dello Stato. Per saperne di più e per essere informati, Sabato 11.6.2016 alla mattina, presso la sede provinciale del PD, ci sarà un incontro di approfondimento sui temi della Legge Costituzionale di cui sopra.

Maurizio Dei Zotti - Segr. Circolo PD - Sovizzo-Gambugliano

D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Via Risorgimento, 55
Sovizzo (VI)
Tel. 0444 551031
www.dtldotti.it

50
RIVERSAMENTO VIDEO SU DVD
RIVIVI LE TUE EMOZIONI
STAMPA FOTO SU PANNELLO

TABACCHERIA
SORELLE DOTTI
gratifica
RIV. 2

L'AGENDA DELL'U.R.P.

Piscina di Sovizzo

Sabato 28 maggio apertura stagione estiva. Per informazioni 394.4044375

Trasporto scolastico a.s. 2016/2017

Si avvisa che per usufruire del servizio di trasporto scolastico per l'a.s. 2016/2017, la domanda dovrà essere presentata entro giovedì 16 giugno 2016 presso l'ufficio URP o l'ufficio scuola del Comune di Sovizzo. Per informazioni: Ufficio Scuole del Comune di Sovizzo tel. 0444.1802107. Aperto: lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì dalle 16.00 alle 18.30

Mensa scolastica a.s. 2016/2017

Si avvisa che per usufruire del servizio di mensa scolastica per l'a.s. 2016/2017, la domanda dovrà essere presentata entro giovedì 16 giugno 2016 presso l'ufficio URP o l'ufficio scuola del Comune di Sovizzo. Per informazioni: Ufficio Scuole del Comune di Sovizzo tel. 0444.1802107. Aperto: lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì dalle 16.00 alle 18.30

La coltivazione del farro (spelta) a Sovizzo: prodotto DE.CO.

L'Amministrazione Comunale organizza martedì 14 giugno alle ore 20.30 nella Sala Conferenze Comunale, un incontro pubblico per illustrare la possibilità di reintrodurre nel territorio comunale la coltivazione del farro (spelta). Sarà presente all'incontro la dott.ssa Elena Macellari, esperta in scienze e tecnologie agrarie che presenterà un'indagine storica sulla coltivazione della spelta nel territorio locale e in particolare nel territorio di Sovizzo.

Nel corso dell'incontro sarà presentato agli operatori economici dei settori interessati (aziende agricole, panifici, pasticcerie, ristoranti,...), il progetto "Sovizzo Paese della Spelta".

TORNEO DELLE VIE RICORDANDO MANUELE



Care amiche ed amici di Sovizzo, tra pochi giorni inizierà il torneo delle vie in ricordo di Manuele. Volevo dirvi che non è solo calcio ma un modo per passare assieme delle ore piacevoli ricordando Manuele e ascoltando musica e tanto altro. Il giorno venerdì 17 giugno ci sarà la serata dei dolci e venerdì 24 giugno, per la serata finale, potete gustare i prodotti toscani come la porchetta, formaggi, crostini e la famosa ribollita oltre alle tante specialità dei ragazzi dell'organizzazione. Volevo anche ricordarvi che il ricavato, come ogni anno, andrà in beneficenza, quest'anno verrà devoluto ad una associazione che aiuta i ragazzi down. Vi saluto con affetto e vi aspetto numerosi.

Marina Goracci

NOTE DI LUNA PIENA

Sabato 18 giugno alle ore 21.00 in località Spurghe, tra Sant'Urbano e Vigo, si terrà la nuova edizione di "Note di Luna Piena" organizzato dalla Pro Loco di Sovizzo, con il gruppo Pro Loco Sovizzo Colle e Vigo, in collaborazione con il Gruppo Alpini e col patrocinio del Comune di Sovizzo e del Consorzio Serenissima di Chiampo. Presentiamo quest'anno un'esperienza artistica nuova dal titolo "Consumati dal mare". Nel ventre verde dei nostri colli, attraverso una breve selezione di brani musicali di grande impatto sonoro ed emotivo su cui saranno letti stralci di opere letterarie di grandi autori ispirati al mare e alle sue storie, cercheremo di raccontare il legame tra l'uomo e l'acqua. Un'esperienza sonora e letteraria che si avvarrà delle voci narranti di Elena Colpo, Silvia Boeche e Simone Saorin con la collaborazione di Edoardo Eganò al suono e agli effetti musicali. In caso di pioggia l'evento si terrà sabato 25 giugno nella medesima località. Vi aspettiamo numerosi!

Simone Saorin
Pro Loco Sovizzo

PICCOLI ARTISTI IN ERBA

Venerdì 20 maggio il tempo è stato veramente clemente, perché ha premiato i circa duecento bambini della scuola materna G. e M.L. Curti di Sovizzo che hanno potuto concludere il loro anno scolastico all'insegna dell'allegria, della gioia e della spensieratezza.

Mamme e papà, nonni e nonne, fratellini e sorelline, un vertice di sorrisi, di baci lanciati da lontano e riconosciuti dai piccoli occhi tra i tanti volti sconosciuti, di saluti afferrati al volo da familiari commossi.

Spensierati questi bimbi, allegri come lo sanno essere solo a quest'età, quando non si è toccati dai problemi che attanagliano la vita degli adulti. E alla fine di ogni intervento applausi scroscianti, sinceri, ammirati.

Ma questi bambini sono stati veramente bravi, hanno lavorato un anno sulle opere di grandi artisti come Kandinsky, Van Gogh, Matisse e Mirò. Le hanno osservate, rielaborate con una maestria da far invidia a tanti adulti, tanto da essere anche esposte in una piccola mostra presso la Biblioteca Comunale.

E poi la festa finale, quando pittura e musica si sono fuse in una rappresentazione davvero emozionante: sirene e pirati, gattini e fiordalisi, ballerine e ballerine in una festa di colori che il pomeriggio soleggiato ha evidenziato ancora di più. Non è stata un'esibizione fine a se stessa, ma il risultato di un lavoro lungo, accurato che le insegnanti hanno svolto durante l'intero anno scolastico. Niente si improvvisa con i bambini, perché la loro inesperienza, la loro attenzione talvolta labile, richiedono un impegno educativo, metodologico, didattico molto accurato. E di questo dobbiamo ringraziare le nostre brave insegnanti, Greta, Giorgia, Evelyn, Laura, Margherita, Giovanna, Eva e Katia capitanate da Eleonora, la nostra direttrice che fra qualche mese profumerà di latte e borotalco. Questi bimbi sono il nostro futuro, dobbiamo investire in tutto ciò che li renderà delle persone mature, responsabili, generose, disponibili. E se la loro prima esperienza scolastica è risultata positiva, è perché sono state credibili e autorevoli le persone che li hanno accolti e accuditi. Molti hanno impresso nei cellulari e nelle macchine fotografiche i volti sorridenti, gli sguardi sperduti, gli occhi luccicanti, le braccia levate al cielo di tutti i bimbi, dai più piccini del nido ai più grandi pronti per il grande salto. Guardiamole quelle foto quando siamo tristi, quando la vita ci sembra colorata di nero, quando non si vede luce nel nostro futuro, quando tutto ci sembra inutile. Guardiamole e ci sentiremo più forti, pronti a migliorare questo nostro mondo, non tanto per noi, ma per loro. Per loro che sono il nostro futuro.

Beatrice Dalla Vecchia

ASSISTENZA COMPITI PER LE VACANZE

Federica e Cinzia, già da tempo attive con corsi di studio assistito durante l'anno scolastico, propongono per l'estate un'attività successiva ai centri estivi parrocchiali, finalizzata a far pranzare i bambini e assisterli nell'esecuzione dei compiti delle vacanze.

I bambini che aderiranno verranno prelevati alle ore 12.00 dai locali della parrocchia di Sovizzo e portati presso lo Sportello delle Attività Sociali del Comune di Sovizzo (locali situati al piano terra dell'edificio comunale) dove potranno consumare il loro pranzo a sacco. Dopo il pasto potranno giocare all'interno dei locali dello sportello in stanze dotate di aria fresca fino alle ore 13.00. Dalle 13.00 alle 14.00 svolgeranno i compiti per le vacanze. Dalle ore 14.00 alle 14.15 i genitori dovranno venire a prendere i ragazzi o delegare una persona di fiducia munita di autorizzazione scritta.

È necessario quindi che i bambini portino con sé la merenda per il pranzo e i libri per svolgere i compiti. Il periodo è dal 20 giugno al 29 luglio al costo di euro 15 a settimana dal lunedì al venerdì. I posti sono limitati. Chiamate ai numeri di Cinzia 3456191413 e Federica 3471107318.

FILANDARTE

Continuano le iniziative legate alla cultura promosse da "FiladArte". A breve partiranno presso la Filanda in Via Roma a Sovizzo corsi di pittura e disegno. Per tutti i dettagli sulle modalità di svolgimento del corso contattate telefonicamente il seguente numero cell. 3473990767 oppure l'associazione Sportello di Coordinamento delle Attività Sociali negli orari di apertura.

Gli organizzatori

SUB VICUM... DI CUORE!

Abbiamo il piacere di comunicare che, grazie all'amico Paolo Frigo, abbiamo installato un defibrillatore e formato tre dei soci a poterlo adoperare: ci auguriamo di non doverlo usare mai, ma ci sembra giusto informare i residenti di questo nuovo servizio che il Centro può offrire. Abbiamo inoltre tagliato il traguardo delle 150 feste di compleanno. Da quando gli anziani di Sovizzo si ritrovano gestendo questa nuova sede sono stati rivitalizzati spazi (prima quasi sempre chiusi) e garantiti tanti servizi per tutti i residenti, dai bambini ai loro nonni. Un caro saluto a tutti dagli amici della

Associazione Sub Vicum

FESTA DEL 1966

Tutti gli amici che festeggiano nel 1966 i primi dieci lustri sono invitati ad una festa memorabile fissata per il prossimo 9 luglio a Sottomarina di Chioggia: "Ristorantino tipico della riviera adriatica, in riva al mare: cena a base di pesce e musica anni '80, pareo e infradito. Gli ingredienti ci sono tutti per celebrare degnamente l'evento! Amico e amica del '66: stavolta non puoi proprio mancare! Non vorremmo mai sentirti dire: "Peccato: io non c'ero...". Prenotati subito al bar da Gian, sotto al Comune. Sarà una serata memorabile!"

Gli amici del 1966

DALL'ARRIGO PEDROLLO BAND

Tutto il paese di Sovizzo è invitato alla serata musicale che si terrà domenica 12 giugno 2016 alle ore 21,00 presso l'antico e affascinante cortile della Chiesa S. Maria Annunziata di Sovizzo Colle nella quale l'Arrigo Pedrollo Band di Sovizzo Colle, diretta da Santino Crivellotto, avrà l'onore

di esibirsi con un'ospite eccezionale: il maestro Andrea Tofanelli, uno dei più bravi trombettisti italiani di fama internazionale.

Verrà proposto un ricco programma di brani swing e pop anni 60-90 che vedrà come culmine alcuni assoli di tromba del maestro Andrea Tofanelli, in particolare nella celeberrima "My way", ne "Il triello" (dal film "Il buono, il brutto ed il cattivo" di Sergio Leone), ne "La voce del silenzio (canzone divenuta famosissima con l'interpretazione di Mina del 1968), in "A night in Tunisia" (noto brano jazz di Dizzy Gillespie) ed in Gonna fly now (la famosissima colonna sonora del film "Rocky"). In caso di cattivo tempo l'esibizione si terrà presso l'Auditorium delle scuole di Sovizzo in via Alfieri.

Vi aspettiamo numerosi a questo evento musicale che l'Arrigo Pedrollo Band ed il maestro di tromba Andrea Tofanelli cercheranno di rendere suggestivo.

Inoltre, nel pomeriggio alle ore 15,00 sempre del 12 giugno, presso la sede della Band in via Villapiazzola 61 a Sovizzo Colle, il maestro Andrea Tofanelli terrà una masterclass per tromba di due ore aperta a tutti i musicisti interessati (costo del corso € 30,00).

Arrigo Pedrollo Band

W SOVIZZO INCARNE!



Il tempo non è stato amico di questa edizione, però Sovizzoincarne 2016 è stata comunque un successo. Nonostante le previsioni del tempo incerte i Butchers for children (Macellari per i bambini) hanno scelto di offrire i loro assaggi di carne per fare del bene ancora una volta. Quasi 1000 persone hanno animato l'edizione del 2016. La cosa più bella per noi della Famiglia Nogara - che organizza ogni due anni la rassegna - è vedere negli occhi di chi partecipa il grande entusiasmo della "condivisione" nel fare del bene e di assaggiare grandi piatti di carne. Non dobbiamo mai dimenticare infatti che Sovizzoincarne nasce soprattutto per solidarietà e stare accanto a persone meno fortunate: per questo ringraziamo prima di tutti i rappresentanti dell'associazione Koalizziamoci, del centro di Aiuto alla Vita di Vicenza e della Città della speranza che ci hanno onorato della loro presenza ed in favore dei quali verrà devoluto l'incasso della manifestazione. Purtroppo il tempo non ci ha premiato, però spero comunque che tutte le persone intervenute siano state soddisfatte... anche se un po' bagnate!

Ci restano molte magliette e grembiuli della manifestazione invenduti: li troverete nella nostra macelleria al prezzo vantaggioso di € 15 per 2 pezzi acquistati (che sia tee-shirt o grembiule).

Nel frattempo ringraziamo di cuore i nostri colleghi Macellari della provincia, Rosticceria L'Appetitosa, la Macelleria Meneguzzo, Panificio Righetto, Panificio Tecchio Massimo, il Ristorante da Manfron, la Trattoria Giardino e il Caseificio Al Colle Colombara che hanno contribuito con del buon cibo alla buona riuscita della manifestazione. Ringraziamo di cuore per il duro lavoro il nostro comitato: Genesis Baruffato, Gianfranco Sinico, Gianni Sandri e Quelli della Buona notte, Enrico Pozza della PROLOCO Sovizzo, Luciano Maran, Corrado Ghiotto che insieme ci hanno aiutato ad organizzare tutto.

Uno speciale ringraziamento alle ragazze dei Crazy Parents sempre frizzanti, a Ciano Brown e gli Avanzi di Balera e ai Nereo & Friends. Alla prossima per gli aggiornamenti!

La famiglia Nogara